

Analisi settimanale al 23 aprile 2010

Pivot Supporti: 21.800 - 21.000

Pivot Resistenze: 22.650 - 23.300

I mercati finanziari sono rimasti influenzati dai timori innescati dalla crisi in atto in Europa con riferimento ai problemi di bilancio che contraddistinguono l'economia della Grecia e tale contingenza si è riflessa, oltre che sull'indice domestico e quindi sul derivato sul FTSEMib, anche su cross dell'euro contro dollaro, ma lasciando di fatto inalterate le prospettive di crescita dei paesi maggiormente orientati all'export. In particolare per quei settori del sottostante, quale l'industriale, che presentano maggiori prospettive di un dividendo stabile e costante che sono quindi da considerare con attenzione.

Se la ripresa economica targata USA appare destinata ad essere autonoma allo stesso tempo è possibile affermare che il tasso di crescita della produzione industriale non è forte abbastanza tale da ingenerare nuovi timori di un incremento dell'inflazione. Resta l'incertezza sul dato occupazionale, mentre si notano segnali di ripresa nel settore immobiliare. La valutazione determina che restiamo dell'opinione che corporate ed azionario restano gli asset da preferire a medio termine, considerata la liquidità che ancora domina lo scenario e che la possibilità di un rialzo dei tassi rimane oramai confinata a fine anno. In proposito, le flessioni pronunciate restano interessanti opportunità di acquisto.

Peraltro, nei prossimi anni, le emissioni governative avranno size sempre maggiori al fine di coprire i deficit crescenti creati a copertura degli aiuti concessi in fase di crisi e ciò potrebbe anche influire sui rating degli enti Sovrani che ne soffriranno in termini di "A". Ciò lascia preferire le obbligazioni societarie o le emissioni sui mercati emergenti che offrono spread superiori, ancora meglio se nell'ambito della categoria investment grade al fine di limitare il profilo di rischio del portafoglio. Circa le commodity, sul lungo termine, restiamo dell'idea che la volatilità dovrebbe continuare a caratterizzare il settore.

Ancora incerto il quadro grafico, dopo la segnalata mancata fuoriuscita verso l'alto della linea dei prezzi dal triangolo citato negli ultimi report. Il finale di ottava segnala che il future si è poggiato sul valore della media a 65 giorni, che continuiamo ad evidenziare in fase di ribasso dopo aver bucato dall'alto la media primaria; ora il supporto dinamico è posizionato a 22.125 punti circa, mentre la media a breve appare ferma attorno ai 22.660 punti, i quali indicano il primo target da superare per tornare a puntare con convinzione i 23.000.

Di fatto avevamo previsto un calo settimanale forse anche maggiore, ma come illustrato, i dati macro sono talmente imprevedibili in questi frangenti che la stessa lettura degli strumenti di analisi risulta composita. Intanto il **Sar** resta in vendita dopo il segnale dello scorso 19 aprile ed indica un reverse point ai 23.080 punti circa; il **Macd**, anch'esso in vendita, ma dal 16, punta ora alla linea dello zero ed amplia il proprio divario rispetto alla trigger line; un segnale buy arriva invece con la sessione del 20 dal **Cci** che di fatto si riprende come il **Momentum**, infatti quest'ultimo reagisce con la sessione del 22 nel tentativo di recuperare i 100 punti; passa in bearish la condizione degli oscillatori trend forecasting.

Concludiamo con il nostro outlook settimanale che sul breve resta stabile nella valutazione di una condizione neutral; per il medio termine valutiamo ancora la fase in bullish, come pure sul lungo termine, ma solo per uno scarto infinitesimale e come preannunciato è possibile un cambio di lettura anche nella prossima ottava. Il rapporto tra media primaria contro derivato avvalorata la view sopra espressa in quanto il dato evidenzia una perfetta parità tra i due valori, ovviamente momentanea, dal +1,70% della scorsa ottava. Volumi che restano neutral, pur se si nota un qualche nuovo flusso sul mercato, mentre sale la volatilità stabile in maniera abbastanza sostenuta.

Thanks and happy trading by www.MrProfit.it